

**COMUNE DI MORRA DE SANCTIS**  
**PROVINCIA DI AVELLINO**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 18 del 16.06.2017

**OGGETTO:** Conferimento cittadinanza onoraria prof. Antonio Iermano.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **sedici** del mese di **giugno**, alle ore 19,35, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla seconda convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

**CONSIGLIERI**                      Pres.    Ass.                      **CONSIGLIERI**                      Pres.    Ass.

MARIANI Pietro Gerardo	X		BUSCETTO Emilio	X	
CAPUTO Massimiliano	X		COVINO Salvatore	X	
CAPOZZA Gerardo		X	GARGANI Angelo		X
CAPUTO Fiorella	X		COVINO Giuseppe Dino	X	
DI PIETRO Gerardo	X		CAPUTO Gerardo	X	
ZUCCARDI Antonio	X				

**PRESENTI** n. 9    **ASSENTI** n. 2

Presiede l'adunanza il dott. Pietro Gerardo Mariani, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.

..... *RTG* .....

Per la regolarità contabile: favorevole.

.....



Il Sindaco relaziona al Consiglio comunale sul presente punto iscritto all'ordine del giorno: quest'anno ricade il bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis. E' stato istituito dal MIBACT un Comitato nazionale con Presidente l'on. Gerardo Bianco, tesoriere il dott. Gerardo Capozza e con un comitato scientifico presieduto dal prof. Iermano, che vanta un ricco curriculum. E' professore presso l'Università di Cassino, dipartimento di lettere e filosofia ed insegna letteratura italiana. Da 35 – 40 anni si interessa di Francesco De Sanctis. Ha realizzato molte pubblicazioni sul De Sanctis; ha partecipato ad una serie di convegni ed è direttore della rivista di studi desanctisiani. La proposta è di conferire la cittadinanza onoraria di Morra ad una persona che da oltre 30 anni studia un nostro concittadino, porta in giro anche all'estero il nome di Francesco de Sanctis e di Morra De Sanctis, promuovendo la conoscenza del nostro Paese e quindi anche il turismo verso il nostro Comune. Per tali motivi propongo di conferire la cittadinanza onoraria al prof. Toni Iermano.

Si apre un ampio ed articolato dibattito nel corso del quale si registrano i seguenti interventi che si riportano in sintesi.

Covino Giuseppe Dino: già per le vie brevi ho espresso al Sindaco le mie perplessità sul conferimento di questa cittadinanza onoraria. E' una questione di metodo e di merito. Va fatto un richiamo al rispetto delle regole. Le norme che disciplinano il conferimento della cittadinanza onoraria vanno previste in un regolamento per delineare le regole in maniera oggettiva. Molti regolamenti adottati da Comuni prevedono una maggioranza qualificata per consentire anche alla minoranza di partecipare e condividere una scelta che riguarda onorificenze che investono tutta la comunità. Chiedo il rinvio della trattazione del presente argomento perché manca un regolamento. Inoltre, non c'è la maggioranza qualificata a favore del conferimento della cittadinanza in questione in quanto non parteciperemo al voto. Non si può procedere senza un regolamento. Ci sono altre persone che meritano la cittadinanza onoraria come ad esempio il prof. Mario Salzarulo, che merita più di altri perché ha fatto tanto a favore di Morra negli ultimi dieci anni. Rinviemo, predisponiamo un regolamento per il conferimento di cittadinanze onorarie e poi ne parliamo in Consiglio comunale.

Sindaco: abbiamo già avuto esperienza di questi regolamenti. E' stato stabilito in un consiglio tempo fa di predisporre un regolamento per la disciplina del Consiglio comunale e dopo due anni non se ne è ancora fatto nulla. Avevo chiesto al capogruppo di minoranza di farsi carico di predisporre detto regolamento, che avrei approvato seduta stante senza discutere. Mi sembra che il regolamento sia una scusa per rinviare la trattazione dell'argomento. Queste cose si possono tranquillamente discutere in Consiglio comunale. Siamo un numero limitato di consiglieri per cui non è necessario prevedere una commissione che faccia proposte al Consiglio. Possiamo parlarne direttamente in Consiglio. Dovremmo concentrarci su altre cose.

Covino Giuseppe Dino: il capogruppo di maggioranza ha avuto incarico di redigere il regolamento per il funzionamento del Consiglio. Probabilmente è stato impegnato. Comunque, la mancata approvazione del regolamento non dipende da noi.

Sindaco: la mancanza del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale consente di parlare liberamente anche per molto tempo. Con il regolamento ci potrebbero essere delle limitazioni. Sgombriamo il campo da altri fattori, credo che il nostro compito sia di cercare di fare qualcosa per migliorare la qualità della vita in Paese con una serie di azioni nel campo dei rifiuti, della gestione idrica e altro. Politica è risolvere qualche problema della comunità.

Covino Giuseppe Dino: la democrazia è fatta di regole. Se non ci diamo le regole non possiamo procedere.

Caputo Massimiliano: non mi sembra che questo sia il primo caso di conferimento di cittadinanza onoraria. Manca un regolamento, ma vi è una prassi usata per il passato, a cui possiamo fare riferimento. L'assenza del regolamento non impedisce il conferimento della cittadinanza. Che poi si

voglia perfezionare il funzionamento del Consiglio comunale con un regolamento ben venga. Tuttavia, sono passati due anni e non mi sembra che ci siano state proposte.

Covino Giuseppe Dino: la colpa non è certo della minoranza. Vi è stata riunione della Commissione per la redazione del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, poi ci siamo aggiornati per discutere una proposta, che non è arrivata e non se ne è fatto più niente. Chiedo un parere di legittimità al segretario comunale sulla possibilità di procedere al conferimento della cittadinanza onoraria in mancanza di un regolamento.

Segretario comunale: non vedo problemi di legittimità. La scelta di adottare un regolamento è di merito, costituisce una scelta politica del consiglio comunale.

Sindaco: credo che il vero problema è che il prof. Iermano ha rilasciato alcune dichiarazioni, criticando il Comitato provinciale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis. Non ha parlato male del Comune di Morra De Sanctis o di Francesco De Sanctis. Ha espresso una propria opinione sul Comitato provinciale. Ci sarebbe molto da dire su come è nato il Comitato provinciale. Ho fatto una nota al Presidente della Provincia di Avellino sul Comitato provinciale senza darne pubblicità sulla stampa. Ho spiegato le motivazioni per cui non potevo aderire a detto Comitato.

Covino Giuseppe Dino: alcune dichiarazioni a mezzo stampa del prof. Iermano non hanno contribuito a rasserenare il clima, a fare celebrazioni in un certo modo. Anche noi abbiamo subito torti quando è stato creato il Comitato nazionale senza contattarci. Ringrazio il Presidente della Provincia per la costituzione del Comitato e per le due borse di studio che ha istituito. L'esistenza di più comitati è una ricchezza. Facciamo conoscere Francesco De Sanctis a più persone. Ho letto dichiarazioni fatte dal prof. Iermano in riferimento alla manifestazione per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis tenuta presso l'aula del Senato in diretta RAI nazionale ed organizzata dalla Fondazione Francesco De Sanctis, il cui Presidente è erede diretto di Francesco De Sanctis, alla Presenza del Presidente Senato, dell'ex Capo dello Stato, del Ministro della pubblica istruzione e di alte autorità nazionali. Il prof. Iermano ha definito sulla stampa tale manifestazione una "sagra paesana", sostenendo di essere l'unico legittimato alle celebrazioni.

Sindaco: chiedo se è normale che in occasione della manifestazione descritta dal consigliere Covino presso la sede del Senato non sia stato invitato il Comune di Morra.

Covino Giuseppe Dino: questa domanda non va posta a me. Il Sindaco deve contattare la Fondazione Francesco De Sanctis.

Sindaco: La Fondazione De Sanctis da dieci anni percepisce contributi pubblici e privati e non ricordo che abbia realizzato iniziative a Morra. Ha organizzato iniziative in varie parti e mai a Morra. Anche io non ho condiviso alcuni atteggiamenti del prof. Iermano. Sono entrato in contrasto con lui più di una volta. Riconosco però il valore dei suoi studi sul De Sanctis. Non diamo significati diversi a questa cittadinanza.

La discussione procedere confusamente con interventi che si sovrappongono, tra cui si registrano i seguenti.

Covino Giuseppe Dino: riconosciamo che il prof. Iermano è un profondo conoscitore del De Sanctis. Tuttavia, ho evidenziato alcuni suoi atteggiamenti. Ribadiamo la richiesta di rinvio della trattazione dell'argomento. Facciamo un regolamento e poi ne riparlamo. Ci vuole una maggioranza qualificata, altrimenti si tratta di una cittadinanza a metà.

Caputo Massimiliano: può essere opportuno un Regolamento, ma non si tratta di un obbligo. Sostenere questo significa delegittimare gli altri cittadini onorari nominati dal Consiglio comunale quando non c'era un regolamento. Per il futuro si può anche pensare di fare un regolamento sul conferimento di cittadinanze onorarie. Va evidenziato che le motivazioni indicate dal Sindaco per il conferimento della

cittadinanza onoraria al prof. Iermano sono super partes. E' stato chiarito che si tratta di conferire la cittadinanza onoraria ad uno studioso del De Sanctis.

Sindaco: si tratta di un riconoscimento ad una persona che da anni studia il De Sanctis. Non è una questione politica o personale.

Covino: ricordo che il De Sanctis diceva che la forma è anche sostanza. Chiediamo il rinvio della trattazione dell'argomento. Può darsi che dopo la redazione del Regolamento voteremo all'unanimità. La democrazia è fatta di regole.

Sindaco: ricordo che la minoranza ha sempre votato contro le nostre proposte.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso che** la cittadinanza onoraria è un'onorificenza che può essere concessa dai Comuni ad una persona non residente, che, per motivi diversi, è ritenuta legata alla città per il suo impegno o per le sue opere;

**Udita** la relazione e la proposta del Sindaco, nonché il conseguente dibattito;

**Fatte proprie** le motivazioni sopra esposte dal Sindaco per la concessione della benemerenda in questione;

Con la seguente votazione: presenti: nove; favorevoli: sette; contrari: due (Covino Giuseppe Dino e Caputo Gerardo, per le motivazioni espresse durante il dibattito consiliare e sopra riportato);

**Conferisce** la cittadinanza onoraria del Comune di Morra De Sanctis al Prof. Antonio Iermano.

Dà mandato al Sindaco per la notifica del presente provvedimento al cittadino onorario nelle forme ufficiali.



**Letto e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Pietro Gerardo Mariani**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Nicola De Vito**



- *Il sottoscritto Segretario Comunale;*
- *Visto l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;*
- *Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;*
- *Visti gli atti d'ufficio;*

**A T T E S T A**

- *Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 04 luglio 2017, così come prescritto dalla vigente normativa;*

*Dalla residenza municipale li 04 luglio 2017*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**f.to De Vito Nicola**



**Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.**

*Li 04 luglio 2017*

*Il Segretario Comunale*

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)  
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO  
DAL 04/07/2017 AL 19/07/2017  
OPPOSIZIONI .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO

